

Roma, 17 aprile 2024

## NOTIZIARIO N. 26

### **ENTRATE: SUL CO-WORKING LA FLP DIFFIDA L'AGENZIA.**

**A seguito dell'emanazione della regolamentazione unilaterale tutti gli istituti contrattuali devono essere esigibili.**

Sapete tutti che sul lavoro a distanza si è consumato uno strappo tra le Organizzazioni Sindacali e l'Agenzia delle Entrate e che, nonostante ci abbiamo messo tutta la buona volontà, l'amministrazione si è chiusa a riccio, ha rifiutato qualunque mediazione sulle proprie posizioni ed ha infine emanato una regolamentazione unilaterale che sta producendo in periferia infiniti danni in quanto le decisioni sull'ampiezza e la praticabilità dei vari istituti non sono rimessi alle reali condizioni organizzative, ma alle convinzioni ideologiche dei vari dirigenti locali sull'uso degli strumenti di conciliazione vita-lavoro.

Così, lo smart working viene sospeso in alcune direzioni provinciali senza motivi apparenti, in altre viene limitato senza dare giustificazioni e così via.

C'è un istituto però che, nonostante rivesta un'importanza vitale per la conciliazione vita-lavoro, non è nemmeno stato attivato. Ci riferiamo al co-working, che dovrebbe essere lo strumento per eccellenza destinato ai pendolari che in tal modo potrebbero effettuare le prestazioni lavorative in uffici diversi da quelli di appartenenza risultando più motivati in quanto più vicini ai loro affetti e quindi più sereni.

**Ebbene, nonostante siano passati sei mesi dalla fine del confronto sindacale e quattro dalla regolamentazione unilaterale, non solo non c'è traccia dei bandi interregionali, ma nemmeno di quelli all'interno delle singole regioni.**

**Quando abbiamo chiesto ai direttori regionali di attivarli, ci hanno risposto che Roma (leggasi il centro) aveva detto loro di aspettare. La giustificazione ufficiosa sarebbe che, prima di dare il via libera alle regioni, si voleva vedere dove sarebbero stati allocati i nuovi assunti, soprattutto quelli di numero maggiore dei concorsi per funzionari tributari.**

Ora, crediamo fermamente che un'amministrazione moderna abbia pianificato da tempo dove "far sedere" i neo assunti e comunque non si possa aspettare in eterno l'attivazione del co-working, che attende dal 2019 di essere regolamentato (in quell'anno vi fu il primo accordo sindacale nazionale).

**Riteniamo che si tratti di una vera e propria inadempienza contrattuale in quanto gli istituti previsti dai CCNL devono essere tutti resi esigibili dal datore di lavoro, che non può rinviarli *ad libitum*. Dal momento in cui è finito il confronto ed è stata emanata la regolamentazione unilaterale che disciplina nel dettaglio e persino nei punteggi per stilare eventuali graduatorie anche il co-working infra regionale, l'Agenzia deve darvi corso.**

Pertanto, abbiamo poco fa inviato all'Agenzia delle Entrate una diffida ad adempiere riguardo all'istituto del co-working.

Nella stessa nota abbiamo richiamato per l'ennesima volta il rispetto delle relazioni sindacali: infatti, sulle materie sindacali se un'organizzazione sindacale chiede informazioni è preciso compito dell'amministrazione rispondere in base ai principi di buona fede, correttezza, trasparenza e prevenzione dei conflitti, tutti contenuti all'interno del CCNL vigente.

Invece, lo scorso 9 gennaio abbiamo chiesto informazioni sul rilascio delle procedure informatiche per le progressioni economiche 2023. Ebbene, non solo non abbiamo ricevuto risposte dall'Agenzia, ma altra organizzazione sindacale ha pubblicato informazioni al riguardo che, dichiara, le sono state rilasciate dall'Agenzia. Non abbiamo nulla contro l'altra organizzazione sindacale perché è dovere preciso di ogni sindacato informare i lavoratori circa tutti i fatti dei quali viene in possesso, ma non è la prima volta che la FLP prende un'iniziativa e le risposte vengono comunicate ad altri sindacati anziché a chi le ha chieste. È un metodo inaccettabile e che infatti non intendiamo accettare.

**Per fortuna, non appena ricevuta la nostra nota, l'Agenzia a stretto giro ha rilasciato le istruzioni operative per arrivare finalmente all'avvio della procedura informatica riguardante le progressioni economiche 2023.**

Ciò non toglie che, se dovessero continuare le discriminazioni ai nostri danni, siamo pronti a fare tutti i nostri passi affinché il rispetto che l'amministrazione chiede per sé venga praticato nelle relazioni sindacali.

Per fortuna i lavoratori sanno chi mette al centro la loro tutela e agisce di conseguenza e chi invece si comporta da "mosca cocchiera".

La Segreteria Nazionale  
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali